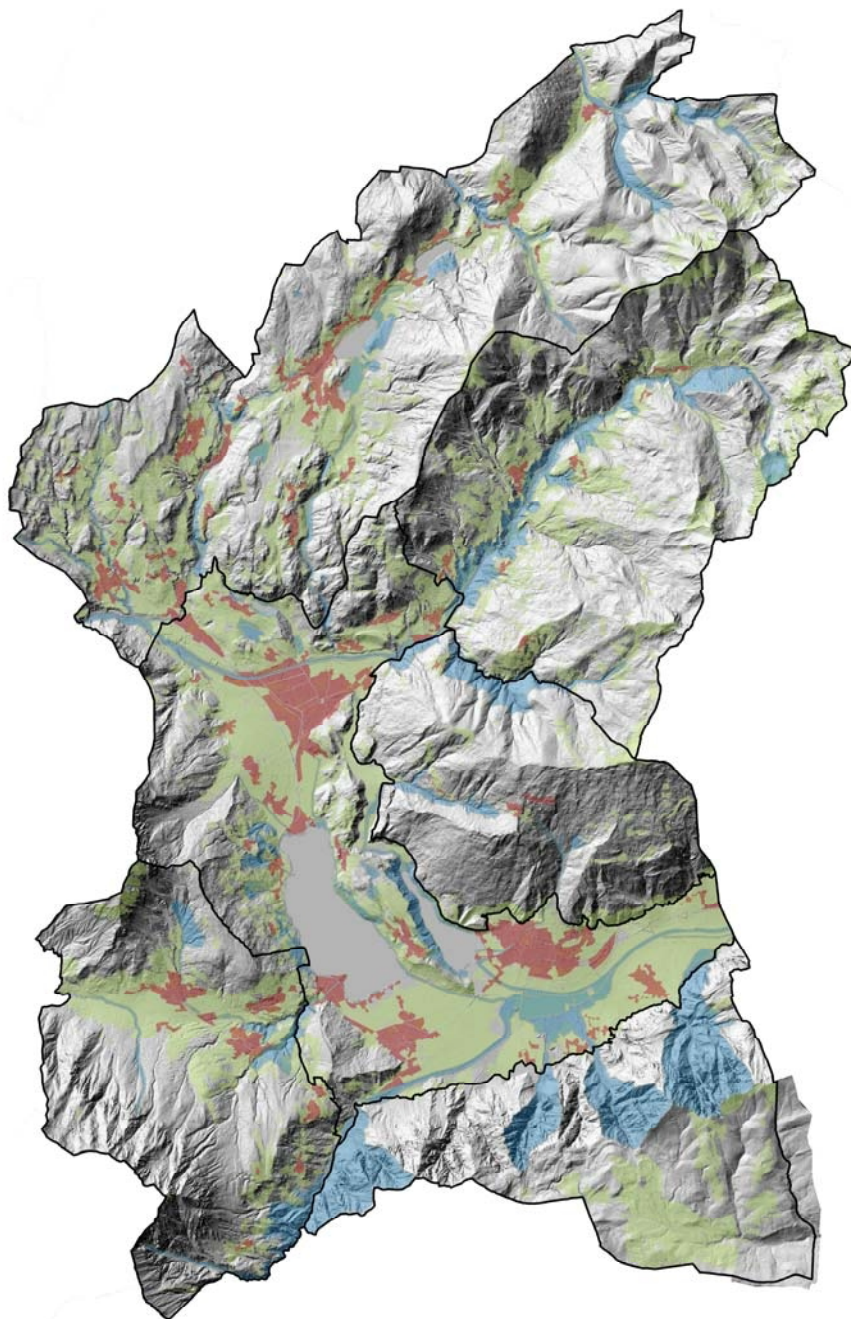


PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL

PIANO TERRITORIALE DELLA COMUNITA'



APPROVAZIONE PTC

1° adozione
del assembleare n. 18 dd. 30/06/2015

2° adozione
del consiliare n. 14 dd. 24/07/2017

approvazione G.P. n. dd.

pubblicazione B.U.R. n. dd.

PTC

PROGETTO:
Servizio Urbanistica
della Comunità
arch. Paola Ricchi

Gruppo di lavoro:
geom. Elena Molinari
geom. Flavio Passamani
geom. Franco Visintainer
geol. Giorgio Zampedri
geom. Marco Tomasi
geom. Maurizio Chiani

Consulenti:
arch. Emanuela Schir
dott. nat. Lorenzo Betti
dott. agr. Maurizio Odasso
Collaboratori:
arch. Luca Zecchin
arch. Riccardo Giacomelli

COORDINAMENTO
arch. Marcello Lubian

Risposta alla nota
del Servizio urbanistica e Tutela del Paesaggio della P.A.T.
d.d. 14 febbraio 2019

Aprile 2019



Specificazioni in merito al parere PAT del 14/02/2019

Premessa

Con deliberazione dell'Assemblea n. 18 del 30 giugno 2015 la Comunità Alta Valsugana e Bersntol ha adottato, ai sensi della L.P. 1/2008 e s.m., il Piano Territoriale di Comunità, redatto dal Servizio Urbanistica della Comunità medesima.

Il Piano, con tutti gli elaborati, è stato pubblicato sul sito web della Comunità e depositato per 90 giorni consecutivi a libera visione del pubblico dal 15 luglio 2015, per consentire la partecipazione e la presentazione, nel periodo di deposito, di eventuali osservazioni nel pubblico interesse.

Contemporaneamente al deposito il Piano, in tutti i suoi elementi, è stato trasmesso al Servizio provinciale competente per la verifica di coerenza.

Dopo la fase istruttoria la proposta di Piano territoriale è stata sottoposta all'esame della Commissione Provinciale per l'Urbanistica e il Paesaggio (CUP) la quale, con deliberazione n. 21/2015 del 20 ottobre 2015, ha espresso il parere definitivo a sensi di legge.

Il Piano territoriale, dopo l'esame delle osservazioni ed una ulteriore fase informale di "informazione" con le Amministrazioni comunali, è stato adottato in via definitiva dal Consiglio di Comunità con deliberazione n. 14 dd. 24 luglio 2017.

Il piano adottato e ritrasmesso al Servizio Urbanistica provinciale è stato oggetto di nuovo esame per il quale la Provincia ad ottobre 2017 ha comunicato alla Comunità specifiche osservazioni e richieste di modifica di alcuni contenuti al fine della sua approvazione.

La Comunità, aggiornato il piano ed apportate le modifiche indicate nel parere del Servizio provinciale competente, ha trasmesso in via definitiva la documentazione di piano il 31 maggio 2018.

In data 14 febbraio 2019 prot. 3087 il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio della Provincia ha trasmesso nota alla Comunità relativa alla documentazione definitiva inviata ai fini dell'approvazione esprimendo alcune considerazioni in particolare, rispetto alle aree agricole, alla definizione della legenda tecnica e infine rispetto a talune previsioni di aree artigianali di livello provinciale.

Pertanto in riferimento alle valutazioni contenute nel parere della PAT ed al fine dell'approvazione definitiva del Piano territoriale di Comunità, si riportano di seguito alcune precisazioni.

La nota provinciale segnala come la Comunità abbia solo parzialmente rivisto - e comunque in modo non rispondente a quanto evidenziato nei pareri della CUP e del Servizio stesso - la perimetrazione delle aree agricole e delle aree agricole di pregio non assicurando, come richiesto, coerenza rispetto all'impostazione pianificatoria del PUP, che tiene conto anche dello sviluppo degli insediamenti e che non può essere genericamente superato dalla pianificazione territoriale.

Rispetto a tale rilievo si ritiene opportuno evidenziare che già con l'adozione definitiva il PTC ha rivisto in maniera sostanziale la perimetrazione delle aree agricole e agricole di pregio del PUP; il risultato complessivo è stata una contrazione delle aree agricole e lo stralcio delle medesime nelle zone interstiziali e a ridosso degli abitati nel caso di prospettive di sviluppo degli insediamenti. Successivamente tenendo in ampia considerazione il parere del Servizio provinciale espresso dopo la seconda e definitiva adozione del luglio 2017 la Comunità ha ulteriormente verificato il sistema delle aree

agricole, ed in particolare quelle agricole ed agricole di pregio del PUP, riconducendo le scelte di piano quasi integralmente (salvo motivate eccezioni) alle perimetrazioni proposte dal PUP proprio come richiesto nel parere provinciale.

In quella fase la Comunità ha tra l'altro modificato le previsioni di aree agricole anche in specifici contesti locali, ottemperando alle indicazioni di carattere puntuale del parere provinciale. (Si ritiene comunque opportuno rimandare al documento di controdeduzioni datata aprile 2018 allegato alla documentazione tecnica di piano).

Rispetto quindi alla recente nota provinciale relativa al tema di tali aree - effettuate le valutazioni del caso - si ritiene di non poter imprimere ulteriori aggiornamenti del PTC rispetto a quelli già svolti nel corso del procedimento ed esplicitati sulle tavole di Piano.

Tale scelta/proposta è motivata dalla consapevolezza di avere affrontato tutte le tematiche e le criticità relative al territorio agricolo emerse durante l'iter del piano, condividendo tra l'altro varie fasi con le amministrazioni comunali rispetto al coinvolgimento dei rispettivi territori.

La tabella sottostante riporta a titolo informativo l'evoluzione delle aree agricole nei vari passaggi di formazione del Piano territoriale.

Si evidenzia il decremento rispetto all'adozione originaria, al fine di assicurare la coerenza con il Piano urbanistico Provinciale e l'equilibrio con le strategie di contenimento del consumo di suolo delineate dal Piano territoriale di Comunità in un arco temporale di medio-lungo periodo (30-35 anni).

Strategie che assecondano gli indirizzi più recenti previsti dal dibattito in corso a livello europeo e nazionale nonché provinciale con la stessa legge 15/2015.

AREE AGRICOLE DI PREGIO ED AGRICOLE – RAFFRONTO PTC-PUP (in ettari)							
PTC-1 ^a - AD		PTC-2 ^a - AD		PTC-APPR		PUP-2008	
Agricole pregio	Agricole	Agricole pregio	Agricole	Agricole pregio	Agricole	Agricole pregio	Agricole
4820.79	706.05	4372.74	920.33	4372.68	920.33	3406.66	1165.65

Legge, quest'ultima, che assume tra gli obiettivi il “consumo di suolo zero” al 2020 (Europa ed Italia – legge nazionale sul consumo di suolo non ancora approvata – pospongono al 2050 l'obiettivo di azzerare il consumo di suolo).

Il Piano territoriale, adottato nel 2015 con una “visione” temporale ampia (30-35 anni), identifica nell'ampia tutela del territorio agricolo da un lato, e nella riqualificazione/densificazione degli insediamenti esistenti dall'altro, due strategie fondamentali per assicurare lo sviluppo sostenibile del territorio dell'Alta Valsugana:

“...3. La scarsità del suolo agrario pone un tema di tutela dalle continue erosioni (recupero di suolo) dove una severa tutela del suolo agrario può garantire futuro al settore agricolo e un equilibrato ed ordinato assetto paesaggistico...”(art. 10 NdA);

“...3. Obiettivo primario nelle aree agricole, oltre che in quelle insediate, è la riduzione del consumo di suolo e la razionalizzazione degli interventi edilizi...”(art. 12 NdA);

“...1. In coerenza con le attuali politiche urbanistiche provinciali, il PTC è improntato al contenimento dell'uso di suolo e alla riqualificazione degli insediamenti esistenti. Le strategie di Piano puntano:...”(art. 16 NdA)

L'elaborato del Piano territoriale denominato “Linee d'indirizzo per il dimensionamento dei PRG”, approfondisce il dimensionamento del fabbisogno residenziale complessivo (2015-2035) della Comunità, ripartito per Comune e ambito territoriale omogeneo,

attraverso l'implementazione e la sistematizzazione dei dati sul patrimonio edilizio esistente.

La premessa del documento, aggiornata anche in seguito alle osservazioni pervenute dalla Provincia, conclude affermando che *"...Sulla base della ricognizione del patrimonio edilizio esistente e delle previsioni urbanistiche residenziali, il PTC indica come strategica la riduzione percentuale delle previsioni urbanistiche non attuate (-50% zone C e -30% zone B). Si tratta di un indirizzo strategico di carattere generale, a livello di Comunità, cui i futuri adeguamenti dei PRG dovranno tendere, non necessariamente in misura proporzionale e omogenea per tutti i Comuni, ma tenendo conto delle specificità territoriali come emergenti dalla presente ricognizione e dagli ulteriori approfondimenti che saranno condotti dai singoli PRG..."*

L'indirizzo strategico è ulteriormente specificato nelle Norme di Attuazione, per le quali *"...7. Costituisce indirizzo strategico del Piano territoriale per l'adeguamento dei Piani Regolatori Generali, nell'ottica del risparmio dell'uso del suolo e di favorire la rigenerazione/densificazione urbana sostenibile tenuto conto del dimensionamento complessivo effettuato nell'elaborato "Linee di Indirizzo per il Dimensionamento dei PRG", un approccio teso al contenimento delle aree residenziali attualmente pianificate e non attuate e, laddove possibile, alla riduzione delle medesime o alla compensazione di superfici..."* (art. 22 NdA).

Nel rispetto degli indirizzi strategici di lungo periodo, i criteri del dimensionamento prevedono monitoraggio e revisione per sequenze temporali quinquennali, con possibilità di rettificare le azioni in funzione della situazione socio-economica.

Ciò rappresenta un elemento importante di "dinamicità" del Piano territoriale.

Considerare archi temporali di 5 anni diventa quindi strategico per monitorare e valutare, adattandole, le previsioni del PTC secondo una logica resiliente all'evoluzione socio-economica reale.

Il PTC rileva, allo stato, un sovradimensionamento delle aree insediative previste nei singoli PRG.

Questo potrebbe, in parte, giustificare una delimitazione del territorio agricolo a tratti diversa rispetto alle scelte del PUP, con perimetrazione delle agricole di pregio (invarianti territoriali) più "restrittiva" rispetto alla possibile espansione degli insediamenti, per i quali il Piano stesso delinea invece strategie volte ad attuare processi di recupero/rigenerazione dell'edificato esistente in chiave di riqualificazione dei sistemi urbani e di limitazione del consumo di suolo.

La possibilità di "rimodulare" le scelte del PTC attraverso monitoraggio e revisione per sequenze temporali, con possibilità di rettificare le azioni in funzione della situazione socio-economica nel rispetto degli indirizzi strategici di lungo periodo consentirà, come specificato in precedenza, di gestire dinamicamente e in modo coordinato le scelte di Piano – sia insediative che di uso agricolo dei suoli - ed il processo complessivo di evoluzione del territorio.

In coerenza con tutto ciò, il PTC definisce con precisione anche l'indicazione strategica "Direzioni di Contenimento dei Limiti dell'Insediamento", a cui attribuisce valore cogente nella modificazione dei Piani Regolatori Generali.

L'indicazione delle "Direzioni di Contenimento dei Limiti dell'Insediamento" appare spesso interdipendente con la delimitazione delle zone agricole e, negli elaborati definitivi del PTC, è stata contestualmente aggiornata.

Si aggiunge, a completamento dell'argomento, che molte Amministrazioni comunali stanno procedendo alla revisione dei propri strumenti urbanistici, adeguando le aree agricole alle previsioni del PTC adottato senza che tutto ciò abbia finora evidenziato problemi particolari.

Anzi, sono in corso numerose varianti anche a sensi dell'articolo 45 della L.P. n. 15/2015 e s.m., volte ad assecondare richieste di stralcio delle zone residenziali già pianificate e

pertanto coerenti con le strategie di contenimento dell'espansione edilizia proposte dal Piano territoriale in attesa di approvazione.

Riguardo ai criteri per gli interventi nelle aree agricole, ed in particolare alle disposizioni necessarie al fine dell'articolo 48, comma 2) delle Norme di Attuazione del PUP, si concorda con quanto specificato nel parere provinciale.

Rispetto alle segnalazioni formulate nella nota provinciale del 3 ottobre 2017, ed in particolare a quella riferita all'area produttiva di livello provinciale nella località "Barisei" di Civezzano, si ritiene che non sussistano elementi per qualificare la scelta pianificatoria come "errore materiale", considerato che la destinazione agricola impressa alla zona in questione (e quindi lo stralcio dell'"area produttiva del settore secondario di livello provinciale – di progetto") trova motivazioni e riscontri espliciti, sia grafici che letterali, in vari punti degli elaborati che costituiscono il PTC e nelle varie fasi – prima adozione, seconda adozione – dell'iter di formazione.

Eventuali diverse valutazioni ed ulteriori approfondimenti, anche alla luce di contributi pervenuti nel corso del procedimento, potranno essere effettuati in seguito con i consueti strumenti di aggiornamento della pianificazione urbanistica.

Con tutto ciò la cartografia del Piano territoriale, nella versione definitiva ed al fine dell'approvazione, prevede per l'area in località "Barisei" di Civezzano la destinazione "Area Agricola di Pregio"(vedi Carta di Regola – Ambito Pinetano B – tav. R2 – aprile 2019).

La legenda riportata nella cartografia di Piano è stata aggiornata e rappresentata con scala di maggior dettaglio, come visibile dagli elaborati del Piano modificati. E' stato corretto anche l'errore occorso alle aree della tutela ambientale, ricomprendendo nella tutela una parte di territorio esclusa per errore grafico (forte di Busa Granda, confine Vignola/Levico).

I dati informativi relativi alle aree che determinano aggiornamento delle previsioni del PUP, ed in particolare quelle elencate nella nota del servizio urbanistica provinciale (shape E103_P_PTC agricole, - E104_P_PTC agricole di pregio, - Z201_P_PTC tutela ambientale, - D101_P_PTC produttive esistenti di livello provinciale, - D102_P_PTC produttive di livello provinciale di progetto) sono stati unificati in poligoni unitari corrispondenti alle specifiche destinazioni, come richiesto.

La documentazione del Piano Territoriale, a seguito del parere provinciale dd. 14 febbraio 2019, è stata modificata nei termini seguenti:

- cartografia – è stata aggiornata completamente, per effetto della sostituzione delle legende grafiche. Le tavole modificate recano la data "aprile 2019". La "Carta dei Sistemi di Tutela Ambientale" è stata corretta nei termini sopradescritti, come pure lo shape relativo (Z201_P_PTC);

- shp file – sono stati aggiornati gli shape sopra menzionati per unificare le destinazioni in poligoni unitari.

Lo shape D102_P_PTC (produttive di livello provinciale di progetto) è stato aggiornato prendendo atto della mancanza della zona produttiva in località "Barisei".

Gli altri elaborati del Piano non sono stati modificati rispetto alla versione già consegnata; si provvede ad aggiornare il Rapporto ambientale corretto in riferimento alla modifica dell'area Barisei.